



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Luca Signorelli”

Vicolo del Teatro, 4 – 52044 Cortona (AR)

Tel. 0575.60.36.26 – 0575.63.03.56 – Fax 0575.60.36.63

Liceo Classico e Artistico Cortona – IPSSAS Cortona – ITE Cortona



Gino Severini, *Maternità*, 1916, Museo dell'Accademia Etrusca, Cortona

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe V A SSAS

A.S. 2023/2024

Coordinatore della classe:

Pietro Fusco

ELENCO DOCENTI DELLA CLASSE

N.	Cognome	Nome	Materia d'insegnamento
1	BAMBAGINI	GIACOMO	SOSTEGNO
2	BRINI	BENEDETTA	SOSTEGNO
3	FUSCO	PIETRO	DIRITTO ECON. TEC. AMM.
4	GARZI	LORELLA	INGLESE
5	LA SALA	GIUSEPPINA	SOSTEGNO
6	MAMMOLI	LORELLA	IGIENE CULT. M. S.
7	MATERAZZI	LORENZA	LETTER. ITALIANA, STORIA
8	NOTTOLINI	ENZO	SCENZE UMANE E SOCIALI
9	RENZETTI	MERISTELLA	METODOLOGIE OPERATIVE
10	SANTICCIOLI	CHIARA	MATEMATICA
11	SCANDAGLINI	FRANCESCO	FRANCESE
12	SCARAMUCCI	ROMANO	INS. RELIGIONE CATTOLICA
13	SCARSELLI	ALDO	SOSTEGNO
14	SOTTILI	GIULIA	SOSTEGNO
15	VAGNOLI	VALENTINA	SC. MOTORIE E SPORTIVE

INDICE

1. PRESENTAZIONE SINTETICA CLASSE.....	pag. 4
2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO.....	pag. 5
3. QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO.....	pag. 7
4. PERCORSO FORMATIVO COMPIUTO DALLA CLASSE.....	pag. 8
a) OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI ACQUISITI DAGLI ALUNNI AL TERMINI DEL PERCORSO FORMATIVO (Conoscenze Abilità Competenze)	
b) OBIETTIVI COMPORTAMENTALI E SOCIO AFFETTIVI CONSEGUITI	
c) ATTIVAZIONE CORSI DI APPROFONDIMENTO, SOSTEGNO E RECUPERO	
d) ARRICCHIMENTO PIANO OFFERTA FORMATIVA: ATTIVITÀ EXTRA, PARA, INTERCURRICOLARI	
e) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO	
f) ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A "EDUCAZIONE CIVICA"	
g) SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	
5. MEZZI E SUSSIDI DIDATTICI.....	pag. 12
6. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	pag. 12
7. CERTIFICATO DI DIPLOMA.....	pag. 13
8. PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.....	pag. 14
9. PERCORSI DISCIPLINARI	pag. 17

Allegati

- *Relazione finale PCTO*
- *Griglie della I-II PROVA e COLLOQUIO*
- *Uda: vecchie e nuove dipendenze*

Allegati in apposita cartella consegnata in Segreteria

- *Simulazioni I e II prova (in apposita cartella)*
- *Programmi dettagliati (in apposita cartella)*

1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe risulta attualmente composta da 17 alunni, 2 maschi e 15 femmine, provenienti sia dal comune di Cortona che da varie località limitrofe della provincia di Arezzo e di Perugia. Sono presenti allievi supportati da una didattica inclusiva.

Il gruppo classe ha subito delle variazioni nel corso degli anni, in particolare nel biennio iniziale. Con riguardo all'attuale compagine:

- ad inizio del terzo anno scolastico si è inserito nel gruppo classe uno studente proveniente da altra scuola della provincia, ma da indirizzo di studio diverso;
- nel corso del quarto anno scolastico si è aggiunto uno studente proveniente da altro indirizzo dell'Istituto Signorelli (percorso IeFP – Operatore del Benessere) e un ulteriore alunno di provenienza straniera che non è stato ammesso alla classe quinta;
- nel corso del presente anno scolastico si sono aggiunti due studenti provenienti da altro indirizzo dell'Istituto Signorelli (percorso IeFP – Operatore del Benessere);

Il corpo docente ha subito diverse variazioni nel corso degli anni: in particolare gli attuali insegnanti di Francese Inglese e Matematica sono entrati a far parte del cdc solo da questo anno scolastico.

Nel corso degli anni si sono avvicendati vari docenti di sostegno, solo un docente di questi ha avuto una continuità dalla classe seconda.

Sotto il profilo disciplinare non sono emerse problematiche di rilievo: gli alunni sono apparsi corretti con gli insegnanti e piuttosto coesi nei rapporti reciproci. Anche l'inserimento dei nuovi studenti è risultato positivo. Si è talvolta evidenziata qualche difficoltà a mantenere un adeguato grado di concentrazione durante lo svolgimento delle attività didattiche, così come una non sempre adeguata motivazione allo studio, o un interesse a tratti superficiale nei confronti delle varie discipline, con una partecipazione al dialogo educativo piuttosto passivo.

Sotto il profilo del rendimento la classe si presenta piuttosto omogenea, con la presenza di un gruppo numeroso che nel tempo ha conseguito mediamente risultati sufficienti, seppur con differenze, sia in termini di competenze ed abilità apprese, sia dal punto di vista dell'impegno e della partecipazione. Nel gruppo classe ci sono altresì alcuni elementi fragili, che presentano incertezze in alcune discipline, anche a causa di un metodo di studio non sempre proficuo e a carattere mnemonico, nonché di carenze nelle strumentalità di base.

In generale, gli innumerevoli impegni della classe, come il percorso OSS e i PCTO, nonché gli sforzi profusi per strutturare una reale didattica inclusiva, ha in parte ridimensionato lo sviluppo dei contenuti disciplinari, sia in termini di vastità di argomenti affrontati, sia in termini di approfondimento degli stessi.

Con riguardo alla frequenza scolastica, la maggior parte dagli alunni ha fatto registrare una frequenza assidua, alcuni invece sono incorsi in numerose assenze, rientranti comunque nel numero massimo previsto per legge.

Nel corso del triennio, come previsto dalla revisione dei percorsi dell'Istruzione professionale, di cui al Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, la pianificazione della didattica è avvenuta, seppure parzialmente, in considerazione dell'esigenza di rielaborazione della progettazione annuale e della relativa necessità di tempo per una sua completa realizzazione, attraverso l'aggregazione delle attività e degli insegnamenti all'interno degli Assi culturali e la costruzione di modelli di Unità di Apprendimento (UdA).

Nel corso del quinto anno scolastico, in particolare, il Consiglio di Classe ha deciso di elaborare una Unità di Apprendimento (UdA), con oggetto le vecchie e nuove dipendenze, della durata di circa 40 ore, svolti nei mesi di aprile e maggio, per il cui dettaglio si rimanda agli allegati del presente documento.

2. PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO

Il nuovo ordinamento dell'istruzione professionale comprende gli undici indirizzi di studio elencati dall'articolo 3, comma 1, del d.lgs. 61/2017. Tra questi vi è l'indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale".

Tali indirizzi sono caratterizzati da profili di uscita da intendere come standard formativi riferiti a un insieme compiuto e riconoscibile di competenze, descritte secondo una prospettiva di validità e spendibilità nei molteplici contesti lavorativi dell'area e del settore economico-professionale di riferimento.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei Servizi per la sanità e l'assistenza sociale consegue i seguenti risultati, specificati in termini di competenze, per le attività e gli insegnamenti del profilo di indirizzo:

1) collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a

rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali;

2) partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi;

3) facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza;

4) prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane;

5) partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi;

6) curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita;

7) gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;

8) realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;

9) realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita;

10) raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

3. QUADRO ORARIO DEL TRIENNIO

DISCIPLINE	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o att. alternative	1	1	1
Metodologie operative	3	2	2
Seconda lingua straniera	2	2	2
Igiene e cultura medico-sanitaria	5	5	5
Psicologia generale ed applicata	5	5	5
Diritto, economia e tec. amm. servizi socio-sanitari	3	4	4
ORE SETTIMANALI	32	32	32

4. PERCORSO FORMATIVO COMPIUTO DALLA CLASSE

a) OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI ACQUISITI DAGLI ALUNNI AL TERMINE DEL PERCORSO FORMATIVO

Conoscenze

Obiettivi	Livelli raggiunti
Dimostrare l'acquisizione di contenuti, cioè di teorie, principi, concetti, termini, tematiche, argomenti, regole, procedure, metodi, tecniche applicative afferenti una o più aree disciplinari.	Sufficiente

Abilità

Obiettivi	Livelli raggiunti
Rielaborare personalmente le conoscenze acquisite nel corso degli studi.	Sufficiente
Saper usare il lessico specifico della disciplina.	Sufficiente
Esprimere il proprio pensiero con coerenza e chiarezza, sia nella forma scritta sia orale.	Sufficiente
Saper argomentare il proprio punto di vista.	Più che sufficiente
Saper operare collegamenti tra tematiche disciplinari e interdisciplinari.	Più che sufficiente
Acquisire capacità e autonomia d'analisi, di sintesi e di organizzazione di contenuti.	Pienamente sufficiente
Acquisire autonomia di applicazione e correlazione dei dati.	Più che sufficiente

Competenze

Obiettivi	Livelli raggiunti
Acquisire un personale e adeguato metodo di studio.	Sufficiente
Saper utilizzare le conoscenze teoriche e pratiche acquisite per eseguire compiti dati e/o risolvere problematiche.	Discreto
Interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali di testi o di altre fonti di informazione nei vari campi disciplinari.	Sufficiente
Saper utilizzare in contesti nuovi conoscenze e abilità acquisite.	Discreto
Realizzare percorsi autonomi di conoscenza.	Più che sufficiente

b) OBIETTIVI COMPORTAMENTALI E SOCIO AFFETTIVI CONSEGUITI

Manifestare sensibilità nei confronti delle problematiche individuali e sociali.	Buono
Ascoltare e rispettare idee diverse dalle proprie.	Buono
Rispettare l'ambiente scolastico.	Buono
Sapere valutare le proprie prestazioni e il proprio comportamento	Buono
Sapersi orientare nella complessità delle situazioni.	Buono
Manifestare disponibilità ad affrontare situazioni complesse con doti di razionalità e flessibilità.	Buono
Collaborare nel gruppo di lavoro.	Buono
Mostrare senso del dovere, diligenza e puntualità.	Buono

c) ATTIVAZIONE CORSI DI APPROFONDIMENTO, SOSTEGNO E RECUPERO

Interventi di approfondimento e di recupero in itinere sono stati realizzati quando si sono presentate la necessità e le condizioni. In particolare per il recupero dei debiti formativi riscontrati al termine del trimestre si sono svolti recuperi mattutini in orario scolastico nei mesi di gennaio e febbraio. Inoltre, grazie ai finanziamenti del PNRR (investimento 1.4 finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e secondo grado finalizzato alla riduzione di divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica) sono stati realizzati percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento e percorsi individuali di mentoring e orientamento.

d) ARRICCHIMENTO PIANO OFFERTA FORMATIVA: ATTIVITÀ EXTRA, PARA, INTER CURRICOLARI

Nel corso dell'anno, gli allievi o parte di essi, hanno preso parte alle seguenti attività:

- Evento "Notte a Teatro"
- Progetto "Filosofia in Teatro"
- Incontro con l'associazione "Noi tutti Grazia" sulla prevenzione dei tumori
- Progetto "Martina" sulla prevenzione dei tumori
- Incontro con l'associazione volontari ospedalieri – AVO
- Spettacolo teatrale "NOTRE DAME DE PARIS" - Teatro Signorelli di Cortona
- Incontri di orientamento universitario (es. professioni sanitarie e esercito)
- Partecipazione all'evento "Giovani Sì in tour-In viaggio per il tuo presente"
- Attività con il Centro per l'impiego di Camucia per l'orientamento lavorativo

- Partecipazione al Salone dello Studente ad Arezzo Fiere
- Incontro di presentazione ITS
- Progetto “PET THERAPY”
- Convegno “ONE HEALTH” sull’interazione uomo, animali e ambiente
- Corso BLSD e relativo esame finale
- Progetto “COMUNI-CARE”: intervento degli psicologi della comunità di terapia e lavoro Lahuen di Orvieto.
- Lezioni percorso OSS
- Conferenza in occasione della Giornata della memoria
- Visita guidata alla Scuderia del Quirinale a Roma “Favoloso Calvino”
- Viaggio di istruzione a Budapest
- Rafting e orientiring

e) PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO - PCTO-ATTIVITÀ NEL TRIENNIO

A partire dal terzo anno sono state svolte diverse attività nell’ambito dei PCTO, come si evince dalla relazione conclusiva allegata al presente documento; in particolare nella classe terza alcuni alunni hanno partecipato all'attività PCTO presso la Fondazione Monnalisa Onlus, nel Charity Shop recentemente aperto a Cortona, coinvolti nell'attività di gestione dello stesso in parziale autonomia; e alla fine della classe terza e in parte nel periodo estivo è stato organizzato uno stage nelle strutture per la prima infanzia del territorio per complessive 150 ore. In quarta, nell'ultima frazione dell'anno scolastico e in parte del periodo estivo, è stato programmato e svolto un percorso PCTO per tutti gli studenti presso aziende del territorio che gestiscono RSA o presso associazioni di Misericordia, per complessive 144 ore.

Nel quinto anno scolastico, nel mese di marzo, è stato programmato e svolto un ulteriore percorso PCTO per tutti gli studenti presso aziende del territorio che gestiscono RSA, e all’nterno degli ospedali di Cortona e Arezzo per complessive 90 ore.

Gli alunni provenienti dal percorso di Operatore del benessere, che si sono inseriti nella classe solo quest'anno, hanno inoltre svolto uno percorso integrativo nel corso dell’anno scolastico, presso aziende del territorio che gestiscono RSA e presso associazioni di

Misericordia.

Una parte degli alunni, dalla classe terza, ha partecipato al corso OSS in convenzione con la ASL Toscana Sud-Est; gli alunni hanno affrontato lezioni teoriche affidate ad esperti interni ed esterni, iniziate in terza, e proseguite in maniera più consistente nel quarto e quinto anno; al termine di ogni modulo hanno sostenuto le relative prove di valutazione. Gli alunni coinvolti in tale percorso hanno svolto l'attività di PCTO dell'ultimo anno presso strutture ospedaliere.

f) ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A EDUCAZIONE CIVICA

- utilizzo consapevole degli strumenti di partecipazione democratica politica: le imminenti elezioni del Parlamento europeo;
- educazione alla salute: corso BLSD;
- l'importanza del terzo settore nel campo dei servizi educativi, sociosanitari e assistenziali ed il ruolo fondamentale svolto dagli operatori del sociale;
- la legge sull'interruzione volontaria della gravidanza, il ruolo dei consultori e i servizi materno-infantili;
- la nascita della Costituzione Repubblicana;
- Anne Frank
- il lavoro
- il quotidiano in classe
- esame della Costituzione con riferimento agli eventuali aspetti afferenti le singole discipline:
 - principi fondamentali: art. 1; art. 3; art. 4; art. 5;
 - tutela della privacy: art. 15 della Costituzione;
 - associazionismo: art. 18 della Costituzione;
 - tutela della salute: art. 32 della Costituzione;
 - disciplina sul lavoro: artt. 35, 36 e 37 della Costituzione;
 - previdenza e assistenza sociale: art. 38 della Costituzione;
 - diritto di sciopero: art. 40 della Costituzione;
 - cooperazione: art. 45 della Costituzione;
 - esercizio della potestà legislativa: art. 117 della Costituzione;
 - organizzazione e esercizio delle funzioni amministrative: art. 118 della Costituzione;
 - confronto tra forme di Governo diverse

g) SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA

PRIMA PROVA

Sono state svolte due simulazioni della prova di Italiano in data 5 marzo e 23 aprile, in cui sono state assegnate tutte le tipologie che saranno presenti all'esame di Stato. In calce al documento, tra gli allegati la Griglia adottata per la valutazione.

SECONDA PROVA

Per quanto riguarda la seconda prova d'esame, è stata svolta una prima simulazione in data 1 marzo, inerente la Tipologia B - Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale. Una seconda simulazione è stata svolta il 2 maggio secondo la tipologia A - redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati. In calce al documento, tra gli allegati la griglia adottata per la valutazione.

Nella parte finale dell'anno scolastico sono programmate le simulazioni del colloquio dell'esame di Stato.

5.MEZZI E SUSSIDI DIDATTICI

I docenti hanno utilizzato i mezzi a loro disposizione all'interno della scuola e non: laboratorio di informatica, biblioteca, giornali, riviste specialistiche, quotidiani e soprattutto i libri di testo e gli altri materiali specifici delle varie discipline.

6.CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Comportamento: per la valutazione del comportamento è stata utilizzata la griglia approvata dal Collegio dei docenti e inserita nel PTOF.

Profitto: per la valutazione del profitto i docenti hanno utilizzato i *Criteri di corrispondenza tra voto decimale e livello di apprendimento* approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Inoltre, ciascun docente ha utilizzato, in relazione alle diverse discipline, criteri di valutazione esplicitati nel paragrafo 8. *Percorsi disciplinari* del presente documento.

La valutazione finale terrà conto non solo dei risultati delle prove, sia scritte sia orali, proposte nelle singole discipline, ma anche del percorso di apprendimento e delle progressioni rispetto ai livelli di partenza.

Le prove sottoposte agli studenti sono state: verifiche orali, prove strutturate o semistrutturate; produzione di testi (le tipologie testuali indicate previste dalle prove d'esame).

7. CERTIFICATO DI DIPLOMA

Il Consiglio di Classe, in considerazione del percorso formativo concretamente realizzato, nell'ambito della classificazione ATECO approvata dall'Istat in stretta collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, le Camere di Commercio ed altri Enti, Ministeri ed associazioni imprenditoriali interessate, rientrando nella sezione - *Q Sanità e Assistenza Sociale* - , a sua volta suddivisa nelle tre seguenti sottosezioni:

- 86 Assistenza sanitaria;
- 87 Servizi di assistenza sociale residenziale;
- 88 Assistenza sociale non residenziale,

ha deliberato, in mancanza di apposita decisione del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto, l'individuazione e l'attribuzione nel certificato di Diploma, delle seguenti due sottosezioni:

- 87 Servizi di assistenza sociale residenziale, a sua volta suddivisa in:
 - 1. 87.1 Strutture di assistenza infermieristica residenziale;
 - 2. 87.2 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti;
 - 3. 87.3 Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili;
 - 4. 87.9 Altre strutture di assistenza sociale residenziale.
- 88 Assistenza sociale non residenziale, a sua volta suddivisa in:
 - 1 88.1 Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili;
 - 2 88.9 Altre attività di assistenza sociale non residenziale.

8. PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO IN BASE AL REGOLAMENTO APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017

TABELLA Attribuzione credito

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità.

3. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

Crediti formativi

1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta

attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame. I consigli di classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'articolo 14. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.

2. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

3. Le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono convalidate dall'autorità diplomatica o consolare.

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI

1. Principi generali: l'attività deve essere qualificata e documentata; dall'attività devono derivare competenze coerenti con il tipo di corso o con gli obiettivi generali di tutte le scuole annesse; le attività possono essere svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport oppure all'orientamento della scuola.

2. Tipologie di crediti formativi: In base alle varie esperienze i crediti formativi possono essere suddivisi in cinque gruppi:

- a. didattico-culturali
- b. sportivi
- c. di lavoro
- d. di volontariato
- e. di orientamento

Ogni attività è riconosciuta per il solo anno scolastico in cui viene svolta.

Per il riconoscimento del credito è richiesto un impegno minimo di 20 ore che possono essere raggiunte con varie attività. Le attività possono essere cumulate per totalizzare un impegno complessivo di 20 ore.

3. Esempi di crediti formativi di natura "didattico-culturale". Frequenza di corsi a carattere artistico-culturale o tecnico, con rilascio di certificazione finale a cura delle Associazioni o degli Enti eroganti.

Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero con esame finale e conseguimento del certificato di diploma (solo per la classe terza si valuteranno certificazioni di lingue ottenute nell'intero periodo precedente l'anno scolastico di riferimento) Conseguimento di certificazione linguistica (Pet, First, ecc.) riconosciuta a livello internazionale e rilasciata da enti esterni riconosciuti dal Miur (Trinity, Cambridge, Istituto Francese, Istituto Cervantes). Concorsi in cui si sia raggiunta una buona classificazione. Attività musicali all'interno di organismi pubblici o privati (studio di strumenti musicali, appartenenza a coro o gruppo musicale che abbia partecipato ad esibizioni o/e concorsi a livelli almeno regionale). Giochi della chimica, informatica, matematica, fisica con risultati entro i primi 2 di ogni categoria certificati dall'Insegnante responsabile (vale 5 ore) e entro i primi 20 nella gara provinciale (vale 10 ore) Patente europea del computer ICDL. Occorre aver conseguito positivamente gli esami finali che permettano il possesso dell'attestato Base o di quello Full. Il conseguimento della Patente Europea dà luogo all'attribuzione del credito (al momento del conseguimento stesso). Attività di orientamento svolta per aiutare studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado (10 ore).

4. Crediti formativi per attività sportive. Per ottenere il credito formativo sportivo, gli allievi

dovranno soddisfare due delle seguenti condizioni: subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Scienze motorie: certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuativamente, oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli a livello provinciale; conseguimento certificazione BLSD (solo classe quinta); partecipazione per almeno 10 ore al centro sportivo studentesco.

5. Crediti formativi per attività lavorative. Esperienza significativa, adeguatamente documentata (certificazione delle competenze acquisite e indicazione dell'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza). Stage di almeno 1 settimana in aziende o presso privati, che rispondano ai requisiti di legge in materia fiscale. Attività lavorativa svolta per almeno 1 mese.

6. Crediti formativi per attività di volontariato Esperienza qualificata e qualificante, continuativa e non occasionale, tale da favorire l'arricchimento della persona. Esperienze documentate con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi (almeno 40 ore) entro cui tale servizio si è svolto. Attività di gestione di gruppi (purché preceduta da corso di formazione certificato di almeno 40 ore). Partecipazione documentata a corsi formativi con prova finale e conseguimento di un titolo che attesti l'idoneità a svolgere un'attività teorico-pratica (remunerata o meno) socialmente utile e/o funzionale alla crescita della persona.

7. Crediti formativi per attività di orientamento. Attività di orientamento in entrata svolta fuori dall'orario scolastico per almeno 4 ore (il credito è assegnato con 10 ore)

8. Come documentare il credito formativo La documentazione relativa ai crediti formativi deve esser fatta pervenire al coordinatore di classe entro il 15 maggio per consentirne la valutazione da parte del Consiglio di Classe. Gli alunni, prima dello svolgimento delle attività per cui intendono richiedere l'attribuzione di crediti formativi, potranno chiedere un parere preventivo al Coordinatore di classe in merito alla loro valutabilità. I Coordinatori di classe, per garantire omogeneità nel riconoscimento dei crediti formativi nelle varie classi, faranno riferimento ai docenti Funzioni Strumentali. L'Organizzazione o l'Associazione che ha promosso l'attività alla quale il candidato ha partecipato deve documentare il credito formativo attraverso una apposita attestazione. Per consentire una adeguata valutazione, l'attestazione deve contenere: **a.** Gli estremi indicativi dell'Ente che lo emette (carta intestata, nome, attività) **b.** Gli estremi indicativi del soggetto richiedente e la sua eventuale qualifica rispetto all'organizzazione (es. socio, allievo, ecc.) **c.** La descrizione sommaria dell'attività a cui ha partecipato **d.** La durata di tale partecipazione (espressa in giorni, mesi, anni), indicando se tale partecipazione è stata continuativa oppure saltuaria **e.** L'impegno profuso (espresso in ore/giorno, ore/mese, giorni/anno, ecc.) **f.** I compiti svolti ed il contributo fornito **g.** Le esperienze maturate nello svolgimento di tali compiti **h.** Eventuali forme di progresso nella responsabilizzazione nella vita associativa **i.** Data, firma e timbro dell'Ente.

9. PERCORSI DISCIPLINARI

<i>Inglese</i>	<i>pag.18</i>
<i>Francese</i>	<i>pag.20</i>
<i>Religione</i>	<i>pag.22</i>
<i>Matematica</i>	<i>pag.23</i>
<i>Metodologie operative</i>	<i>pag.26</i>
<i>Psicologia generale ed applicata</i>	<i>pag.30</i>
<i>Italiano</i>	<i>pag.32</i>
<i>Storia</i>	<i>pag.36</i>
<i>Igiene</i>	<i>pag.39</i>
<i>Scienze motorie e sportive</i>	<i>pag.44</i>
<i>Educazione civica</i>	<i>pag.47</i>
<i>Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario</i>	<i>pag.49</i>

RELAZIONE FINALE DI LINGUA INGLESE

DOCENTE: GARZI LORELLA

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

1. Conoscenze

Gli alunni dimostrano di aver acquisito, in generale, le strutture e gli elementi linguistici di base che permettono loro di comprendere e di esprimersi nelle varie situazioni linguistiche. I contenuti sono stati assimilati in modo sufficiente dalla maggior parte della classe e in modo buono da una alunna.

2. Abilità

Gli alunni, in generale, hanno potenziato la capacità di ragionamento, analisi e sintesi orientandosi tra gli argomenti proposti rielaborando testi scritti e orali in maniera non sempre autonoma e riferendo, se guidati, sui fattori essenziali relativi alla civiltà straniera, e effettuando, a volte, qualche collegamento all'interno della stessa disciplina e con altre.

3. Competenze

Il lavoro svolto ha permesso agli alunni di sapersi orientare nei moduli proposti e saper comprendere le idee principali di testi orali, espositivi e dialogici su vari argomenti di carattere quotidiano (esperienze, tempo libero, progetti futuri) e attinenti al proprio ambito professionale, di saper produrre, se guidati, in modo comprensibile, anche se non sempre corretto, testi scritti di carattere quotidiano e specialistico.

4. Moduli disciplinari svolti

I contenuti disciplinari previsti nella programmazione (ridotti rispetto agli anni precedenti in quanto con la Riforma degli Istituti Professionali la disciplina ha soltanto 2 ore settimanali) sono stati svolti regolarmente e sono stati affrontati secondo i seguenti moduli:

Modulo N° 1: Career in social sector and diversity

Modulo N°2: Old Age

Modulo N°3: Literary world

5. Metodologia e materiali didattici

La metodologia utilizzata è stata: lezioni frontali basate sul metodo funzionale- comunicativo, descrittivo e deduttivo. E' stato anche sollecitato il lavoro di gruppo per attività di conversazione e di revisione degli argomenti svolti.

Per gli argomenti svolti sono state distribuite fotocopie di materiale specialistico e letterario.

6. Tipologie delle prove di verifica utilizzate.

Le verifiche scritte sono state limitate a due nel trimestre e nel pentamestre. Le verifiche si sono basate su brani di comprensione, con questionari, griglie di completamento, esercizi vero- falso e brevi riassunti. Gli alunni hanno usato sempre il dizionario bilingue.

Gli alunni si sono esercitati su attività di reading e di listening in vista delle prove INVALSI.

7. Criteri e descrittori di valutazione

Per quanto riguarda la valutazione, per la produzione scritta sono stati valutati i seguenti elementi: padronanza della lingua, aderenza alla traccia, capacità di organizzare un testo e originalità/creatività. Le verifiche orali sono state quasi sempre quotidiane, valutando la capacità di comprensione, la pronuncia, la fonetica e la conoscenza dell'argomento richiesto.

RELAZIONE FINALE

Materia: Lingua Francese

Prof.re: Scandaglini Francesco

Testo in adozione: *Enfants, Ados, Adultes - Devenir professionnels du secteur* - Patrizia Revellino, Giovanna Schinardi ed Emilie Tellier.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

Gli alunni hanno acquisito una conoscenza sufficiente del linguaggio settoriale e degli argomenti di indirizzo relativi al settore sociosanitario, oltre ad elementi di “*civilisation*” francofona (letteratura, storia, sistema politico). Si è reso necessario un ripasso delle strutture grammaticali necessarie all’acquisizione delle conoscenze di settore, in particolare in relazione al sistema verbale francese.

Abilità

Un’ampia parte della classe ha sviluppato una sufficiente capacità di comprensione di messaggi orali e scritti relativamente all’indirizzo di studio. Una parte della classe sa riferire oralmente una sintesi semplificata del contenuto, padroneggiando in maniera discreta la ricerca di eventuali collegamenti con altre discipline.

Competenze

Gli alunni hanno maturato competenze tali da stabilire una comunicazione sufficientemente efficace in ambito professionale, producendo commenti orali su argomenti di carattere quotidiano e specialistico.

Contenuti disciplinari ed eventuali approfondimenti pluridisciplinari.

- Les théories du développement psychologique des enfants : Gardner, Freud, Piaget, Erikson.

Grammaire : Le passé composé et l'imparfait.

- L'adolescence et la préadolescence : De l'enfance à l'adolescence, les conduites à risque.
- Nell'ambito della UDA interdisciplinare : les dépendances et les addictions chez les jeunes.

Grammaire : le futur simple et le futur proche

- Les personnes âgées : Vieillir, les pathologies des personnes âgées, les problèmes les plus sérieux du vieillissement

Civilisation (approfondimenti interdisciplinari):

- Charles Baudelaire: biographie et poétique. Analyse de deux poèmes : Albatros, L'Etranger.
- Nell'ambito di Educazione Civica: les formes de gouvernement en France et en Italie : une comparaison.

Metodologie

Le lezioni hanno previsto parte di lezione frontale e parte di processi individualizzati. Si sono svolti lavori di gruppo che hanno sviluppato competenze collaborative nonché digitali (nella creazione di presentazioni virtuali). Si è svolta attività di recupero e rinforzo in occasione della correzione delle verifiche scritte e ogni qualvolta se ne sia presentata la necessità, tramite esercizi mirati. I vari argomenti sono stati trattati partendo dall'analisi della lingua in situazione, dal punto di vista prevalentemente lessicale; da tale analisi, si è proceduto a individuare modelli di riferimento e strategie per gli alunni. L'obiettivo è stato quello di portare gli studenti a collegare razionalmente e a sistemare progressivamente le nozioni via via apprese. La lezione è stata, per sua stessa natura, attiva e partecipata.

Materiali didattici

Oltre al libro di testo, necessario per l'acquisizione del linguaggio settoriale e l'approfondimento dei contenuti, si è utilizzata la LIM per materiale audio e video autentico, oltre alle fotocopie fornite dal docente in formato cartaceo o tramite la classe digitale "Classroom".

Tipologia delle prove di verifica utilizzate, criteri e strumenti di valutazione

Si sono svolte verifiche orali e scritte al fine di valutare ogni significativa sezione del programma.

Le prove orali sono state effettuate attraverso un dialogo in lingua che ha verificato l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze richieste.

Le prove scritte sono state impostate in maniera strutturata, semi-strutturata e/o di comprensione al fine di valutare le abilità legate alla lingua scritta e alla conoscenze richieste. Si sono svolte sotto forma di questionari, esercizi vero-falso, quesiti a risposta aperta o brevi riassunti su argomenti studiati.

Durante l'attività didattica, oltre ai risultati conseguiti nelle singole prove, hanno concorso alla valutazione anche i seguenti elementi: partecipazione in classe, atteggiamento collaborativo verso i compagni in particolare nei lavori di gruppo, puntualità nello svolgimento dei compiti per casa e progressione rispetto ai criteri di partenza.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. Romano Scaramucci

Materia: Religione Cattolica

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di

CONOSCENZE

La classe ha conseguito al termine del corso un livello mediamente soddisfacente di conoscenze, in senso anche interdisciplinare, dei fondamenti della Religione Cattolica e delle parti essenziali dei libri più importanti della Bibbia e della tradizione Cattolica

COMPETENZE

Più che discrete, nel complesso, le competenze di questa classe per quanto riguarda l'analisi e la comprensione di alcuni testi di Sacra Scrittura analizzati nel corso dell'anno e i Documenti Conciliari utilizzati nel corso degli studi.

ABILITA'Le capacità espresse dalla classe sono, nel complesso buone sia per quanto riguarda le capacità di ragionamento sui principi fondamentali della morale cristiana e capacità di collegamento storico-culturale del '900 nell'ambito della Dottrina Sociale della Chiesa.

MODULI DISCIPLINARI ED EVENTUALI APPROFONDIMENTI

I principi fondamentali della morale cristiana, responsabilità morali di fronte a se stessi e di fronte agli altri (rispetto della vita, abuso di alcool e di droghe, pena di morte, sessualità e vita coniugale, eutanasia, bioetica e procreazione artificiale).

La Dottrina Sociale della Chiesa: da Leone XIII a Papa Francesco. La "Rerum Novarum" e la "Pacem in Terris", "Humanae Vitae", "Populorum Progressio", i loro contesti storici, economici, politici, culturali.

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, etc.)

- I metodi d'insegnamento privilegiati sono stati quelli esperienziali-induttivi per mezzo dei quali si stimolano e si coinvolgono gli studenti ad un approfondimento attivo.
Le tecniche di insegnamento sono state lezioni frontali risposte personali o di gruppo a domande.

MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive, e/o multimediali, ecc.)

Oltre all'uso del testo (I Colori della vita – ed. SEI) sono stati utilizzati i seguenti sussidi didattici: fotografie, CD, DVD.

TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La verifica dell'apprendimento di ogni studente è stata fatta con modalità differenziate tenendo presente la classe, il grado di difficoltà degli argomenti, l'interdisciplinarietà e il processo d'insegnamento attuato. In particolare sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica in itinere: domande individuali o di classe, presentazione orale di argomenti.

Secondo la legge 05.06.30 n. 824, art. 4, l'insegnante di Religione Cattolica esprime la valutazione per l'interesse e il profitto di ogni studente con modalità diverse dalle altre.

RELAZIONE FINALE

Prof.ssa: Chiara Santiccioli

Disciplina: Matematica

Testo in adozione: Colori della matematica - Vol.4 /5 ed. gialla Petrini- Sasso

Ed. DEA SCUOLA

In relazione alla programmazione curriculare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

In generale la classe ha raggiunto un livello mediamente discreto in merito alle seguenti conoscenze:

- Analisi di funzioni reali di variabile reale;
- Continuità di funzioni;
- Comportamento asintotico ed analisi infinitesimale;
- Grafico di funzioni;
- Creazione di un modello di un fenomeno reale
- Probabilità

COMPETENZE

In termini di competenze la classe ha raggiunto un livello mediamente discreto in merito a:

- utilizzo strumenti di calcolo e di rappresentazione (anche informatici) per la modellizzazione e la risoluzione dei problemi;
- utilizzo del linguaggio e di metodi propri della matematica per valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- capacità di investigare fenomeni sociali e naturali ed economici per interpretare dati

Una parte della classe ha raggiunto pienamente queste competenze (50%), una parte mediamente (30%) e la restante parte (20%) in maniera parziale per lacune pregresse e poco impegno.

ABILITA'

In termini di abilità la classe ha raggiunto un livello pienamente sufficiente in merito a:

- competenza nell'analizzare funzioni reali di variabile reale nel loro comportamento asintotico (calcolo infinitesimale);
- lettura dal grafico delle principali caratteristiche di una funzione.
- modalità con cui creare un modello coerente di un fenomeno reale.

MODULI DISCIPLINARI

FUNZIONI REALI DI VARIABILI REALI

Definizione di funzione e relativa classificazione. Concetto e calcolo del dominio di una funzione algebrica intera razionale e algebrica frazionaria razionale fino al secondo grado. Cenni alla funzione esponenziale: dominio e grafico della funzione esponenziale elementare. Funzioni pari e dispari, crescenti e decrescenti.

CONTINUITA'

Definizione di continuità, punti di discontinuità e loro classificazione. Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato.

LIMITI

Concetto di limite associato al calcolo del limite sinistro e destro di funzioni algebriche razionali intere e fratte fino al secondo grado.

Forme indeterminate del tipo $+\infty-\infty$, ∞/∞ , $0/0$, risoluzione di forme indeterminate del tipo ∞/∞ di funzioni razionali fratte per confronto di infiniti.

GRAFICO PROBABILE DI UNA FUNZIONE

Rappresentazione grafica di una semplice funzione razionale fino al secondo grado dopo averne determinato il dominio, le intersezioni con gli assi, le eventuali simmetrie, studiato il segno, calcolato gli asintoti sia orizzontali che verticali. Cenno agli asintoti obliqui.

PROBABILITA'

Concetto di probabilità con definizione classica, frequentista e soggettiva. Eventi certi, impossibili ed elementari. Esperimenti aleatori. Operazioni tra eventi: evento unione, intersezione, evento contrario. Valutazione della probabilità secondo la definizione classica. Primi teoremi sul calcolo delle probabilità: evento contrario, probabilità della differenza di due eventi, probabilità dell'unione di due eventi.

In preparazione delle prove INVALSI ripasso dei principali concetti di geometria Piana e Solida, con riferimento ai criteri di congruenza e ai principali teoremi della geometria piana, alle principali formule per il calcolo di superfici e volumi, alla geometria analitica

e concetti di base di statistica.

METODOLOGIE

Il livello del gruppo classe ha imposto un'attività didattica volta a privilegiare un approccio più pratico che teorico. Le lezioni si sono svolte frontalmente per introdurre l'argomento ed in seguito si è fatto ampio ricorso a lezioni di tipo partecipato con coinvolgimento attivo degli alunni nel processo di insegnamento-apprendimento. Viste le caratteristiche della classe è stata data particolare enfasi e particolare attenzione alla parte applicativa con esecuzione di esercizi esemplificativi, accompagnati da ragionamento ad alta voce e coinvolgimento attivo degli studenti. Si sono adottate tecniche di cooperative learning (esercizi a gruppi) e peer tutoring (lavoro di coppia per consentire la crescita reciproca degli alunni).

Durante l'anno scolastico è stata svolta l'attività di recupero in itinere per gli alunni con maggiori difficoltà in collaborazione con gli insegnanti di sostegno.

MATERIALI DIDATTICI

Materiale audio-video, LIM

Condivisione di mappe e formulari e di schede per il lavoro a casa (simulazioni di verifiche) e video, tramite il registro elettronico.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sia scritte che orali hanno avuto lo scopo di accertare il livello di conoscenza dei contenuti, le abilità nell'applicazione di procedimenti risolutivi e la capacità di interpretare i dati.

Le prove scritte sono state strutturate con esercizi pratici da svolgere e quesiti a domanda aperta.

Le verifiche orali sono state utilizzate anche per integrare i risultati delle prove scritte.

La valutazione finale tiene conto dei risultati delle verifiche orali e scritte, del livello di partenza e del percorso di crescita compiuto da ciascun allievo della classe. Altri fattori da tenere in considerazione sono la partecipazione, il rispetto degli impegni, l'interazione costruttiva, l'autonomia dei processi di apprendimento.

Per quanto riguarda i criteri generali e i descrittori di valutazione si rimanda a quanto indicato dettagliatamente nel PTOF.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof.ssa: Renzetti Meristella

Materia: Metodologie operative

Testo adottato: Percorsi di metodologie operative -servizi per la sanità e l'assistenza sociale - Vol 3/4/5 Carmen Gatto Ed. Clitt

La classe ha conseguito generalmente in modo sufficiente gli obiettivi relativi alla programmazione disciplinare, in termini di conoscenze, abilità e competenze. Allo stato attuale la classe risulta abbastanza omogenea, sia dal punto di vista dell'impegno che della partecipazione.

1) Conoscenze:

Gli alunni dimostrano di aver acquisito, in generale una conoscenza sufficiente, nell'area socio assistenziale, nei confronti di tutti quei soggetti che fanno parte della fascia debole della società (Minori, anziani, disabili, famiglie problematiche, persone con problematiche di dipendenza, ecc).

- Riconoscere i concetti di disabilità deficit ed Handicap
- Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisico e del grado di autonomia dell'utente.
- Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche della vita quotidiana.
- Riconoscere servizi ed interventi diretti ai disabili, le finalità e le modalità accesso.
- Conoscere le tecniche per una comunicazione efficace.
- Riconoscere un piano terapeutico e conoscere le coterapie.
- Riconoscere i servizi/interventi rivolte a persone con dipendenza, le finalità, l'accesso e il funzionamento.
- La progettazione nei servizi
- Tecniche di intervento rivolto a soggetti multi problematici e svantaggiati.

2) Competenze:

La classe ha generalmente conseguito in modo più che sufficiente le competenze sotto descritte. Esse permettono di operare in diversi contesti socio assistenziali, di lavorare in equipe con altre figure professionali per realizzare in collaborazione, azioni a sostegno della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

- Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes professionali in diversi contesti, facilitando la comunicazione tra persone e gruppi;
- Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di persone in condizione di non autosufficienza parziale o totale, di compromissioni delle capacità cognitive e motorie;
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma di servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- Realizzare attività educative, di animazione sociale adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni;
- Osservare comprendere le dinamiche comunicative/ emotive nei gruppi e tra le persone al fine di adottare strumenti e forme di comunicazione funzionale a favorire la relazione d'aiuto;
- Gestire con professionalità e solidarietà la relazione d'aiuto;
- Predisporre interventi per il soddisfacimento dei bisogni di base socio-assistenziale e sanitaria

3)Abilità:

La maggior parte degli alunni ha dimostrato di possedere le abilità sotto riportate, che gli permettono di muoversi all'interno di contesti socio-assistenziali e di aiutare persone considerate fragili all'interno della società.

- Individuare servizi prestazioni che rispondono ai diversi bisogni;
- Orientare la persona alla fruizione dei servizi del territorio;
- Valutare attività di animazione sociale rivolte alle diverse tipologie di utenza;
- Individuare i bisogni e le problematiche specifiche delle persone con disabilità e con disagio psicosociale;
- Utilizzare approcci comunicativo relazionali ai fini della personalizzazione della cura e presa in carico dell'utente;
- Saper realizzare attività di animazione rivolti in particolare ai disabili ma anche alle diverse tipologie di utenza;
- Saper risolvere i casi e formulare ipotesi d'intervento:

4) Moduli disciplinari

Modulo 1: La disabilità

Modulo 3: Le dipendenze

Modulo 4: Analisi del caso

Modulo 4: L'Oss e il codice deontologico

Modulo 5: Diritti e bisogni del paziente

5) Metodologie

Tenendo presente la classe ho cercato di impostare un'attività didattica volta a privilegiare un approccio più pratico che teorico. Inizialmente le lezioni si sono svolte frontalmente per introdurre l'argomento ed individuare i nodi problematici

ed in seguito si è fatto ampio ricorso a lezioni di tipo partecipato con coinvolgimento attivo degli alunni nel processo di insegnamento-apprendimento. Sono state utilizzate metodologie didattiche attive come: cooperative learning (lavoro cooperativo), peer tutoring (lavoro di coppia per consentire la crescita reciproca degli alunni) e di Flipped classroom (gli alunni a gruppi hanno preparato la lezione relativa ad un nuovo modulo tematico).

Durante l'anno scolastico è stata svolta l'attività di recupero in itinere per gli alunni con maggiori difficoltà in collaborazione con gli insegnanti di sostegno

6) Materiali didattici

Libro di testo

Materiale audio-video

Risorse internet

Riviste specializzate

Aula di informatica multimediale dotata di collegamento internet

7) Tipologia delle prove di verifica utilizzati criteri e strumenti di valutazione

Le verifiche hanno accompagnato l'intero percorso programmato; sono state effettuate 2 verifiche orali nel trimestre, 2/3 nel pentamestre orali e scritte. Le verifiche orali hanno avuto lo scopo di sondare in maniera più sistematica le conoscenze e lo studio, anche nozionistico, sulle tematiche proposte, la capacità di sintesi e di rielaborazione delle stesse. Le verifiche scritte hanno avuto l'obiettivo di testare le competenze acquisite dagli studenti nel corso degli anni.

La valutazione finale tiene conto delle verifiche sia scritte che orali e di tutte le osservazioni periodiche che hanno considerato il livello di partenza di ogni studente, il contesto socio culturale, i risultati conseguiti, le competenze acquisite rispetto agli obiettivi disciplinari prefissati ed in relazione anche a quelli trasversali quali la socialità, il comportamento, l'impegno, l'interesse e la partecipazione. Per quanto riguarda i criteri generali e i descrittori di valutazione si rimanda quanto indicato dettagliatamente nel PTOF.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. **Enzo Nottolini**

Materia: **Psicologia generale ed applicata**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

I temi affrontati hanno riguardato soprattutto l'area del disagio e del supporto a soggetti strutturalmente "fragili" o in temporanea difficoltà. Le tematiche più consolidate nel campo dei servizi sociali e abitualmente prese in considerazione in questo indirizzo professionale (anziani, disabili, famiglia multiproblematica, dipendenze, ecc) sono state affrontate con l'attenzione rivolta alla concretezza dell'intervento effettivo. Un'altra esigenza che si è posta ha riguardato una sempre più accentuata interdisciplinarietà con le tematiche proposte nei corsi di indirizzo come Igiene, Diritto e Metodologie Operative. Il livello medio di acquisizione e rielaborazione di questi contenuti, è risultato più che sufficiente, con alcuni alunni che hanno dimostrato di raggiungere un grado buono, in relazione ai criteri di valutazione posti in sede di piano di lavoro del docente.

Competenze

L'applicazione dei contenuti teorici a situazioni provenienti dal concreto presentarsi di dati della realtà, la disponibilità a mettere in atto un uso critico nel trattare l'informazione, costituiscono un grado ulteriore di complessità dinnanzi al quale la classe ha risposto con livelli diversi di consapevolezza. Già a partire da questo livello di prestazione, l'esperienza di PCTO con i suoi periodi di Stage e con la necessaria rielaborazione degli stessi, ha dato un certo contributo positivo (qualche volta rilevabile) sul piano della motivazione allo studio e dei risultati scolastici in senso lato. La differenza delle prestazioni tra gli alunni, sotto questo riguardo è apparsa più accentuata collocandosi tuttavia su un livello medio più che sufficiente.

Capacità

Tutto quanto adesso ricordato, ha assunto particolare rilevanza per questa disciplina legata per molti versi ai contenuti effettivamente sperimentati nella pratica di tipo professionale. La valutazione riguardo alle competenze raggiunte dalla gran parte degli alunni risente della particolare condizione che ho cercato di evidenziare e le colloca ad un livello mediamente più che sufficiente.

Contenuti disciplinari ed eventuali approfondimenti multidisciplinari:

L'intervento sui minori e sui nuclei familiari;
L'intervento sui soggetti diversamente abili;
L'intervento sulle persone con disagio psichico;
L'intervento sugli anziani;
L'intervento sui soggetti dipendenti.

Incontro con una delegazione proveniente dalla Comunità *Lahuen* di Colonna di Prodo (Orvieto)

Metodologie

La modalità della lezione frontale è risultata la più utilizzata nel corso dell'anno scolastico. Alcuni approfondimenti hanno riguardato temi di carattere interdisciplinare riguardanti soprattutto le tematiche relative alle modalità di intervento per ridurre le conseguenze sulla qualità della vita delle varie forme di demenza senile. Quest'ultime come altre tematiche legate soprattutto alle esperienze avute dagli alunni e dalle alunne durante lo Stage svolto tra le attività di PCTO, sono state sviluppate per mezzo di lezioni con modalità più partecipata, consona ad un rafforzamento e verifica delle competenze espositive degli alunni.

Materiali didattici

Il testo in adozione è: Annuska Como, Elisabetta Clemente, Rossella Danieli: *La comprensione e l'esperienza, Corso di Psicologia generale ed applicata per il Quinto anno degli Istituti Professionali Servizi socio-sanitari*, Pearson Paravia. Si sono aggiunti materiali preparati o rielaborati dal docente. Il WEB ha fornito supporto allo svolgimento di molti contenuti attinti per mezzo della LIM di classe.

Allievi che usufruiscono dell'insegnamento di sostegno

Si rimanda alla documentazione specifica

Tipologie delle prove di verifica utilizzate, criteri e strumenti di valutazione

Nella tradizionale, ed istituzionale, bipartizione tra verifiche orali e scritte, le prime si sono svolte soprattutto nella forma del colloquio frontale con quesiti che permettessero all'alunno una esposizione il più possibile articolata e ragionata. In posizione subordinata sono state utilizzate forme di verifica più centrate sull'iniziativa dell'alunno, sollecitato ad esporre brevemente su temi prefissati dal docente. Molto frequente la verifica puntuale con quesiti individualizzati che, in gergo scolastico si definiscono "dal posto", con funzioni formative e di integrazione della valutazione realizzata in altre forme. I Criteri di valutazione delle prove orali sono stati i seguenti:

1. Conoscenza dei contenuti proposti;
2. Comprensione dei concetti teorici trattati;
3. Capacità di analisi di alcune situazioni problematiche;
4. Capacità di sintesi con esposizione chiara, articolata, efficace;
5. Correttezza del lessico generale e specifico;
6. Capacità di individuare i principali risvolti applicativi della situazione proposta.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. MATERAZZI LORENZA

Materia ITALIANO

Considerazioni dell'Insegnante:

La classe è formata da diciassette ragazzi (due ragazzi e quindici ragazze); da settembre sono state inserite due alunne provenienti dall'indirizzo benessere.

Sono con loro dalla classe terza e mi sono sempre trovata bene, almeno dal lato umano: un numero giusto, un buon rapporto, un clima piacevole. Il comportamento è stato corretto tra compagni e nei confronti dell'insegnante, ma non sempre responsabile nel rispetto dell'impegno scolastico, della puntualità nelle consegne e del lavoro casalingo e questo spesso ha rallentato il lavoro e non ha permesso di raggiungere sempre buoni risultati. Sin da subito il livello di preparazione, la capacità di attenzione e di lavoro autonomo è risultato medio-basso. Ho dovuto lavorare molto sulla capacità di comprensione e sull'analisi del testo, poiché avevo osservato la loro difficoltà nell'affrontare tali attività; na buona parte delle lezioni è stata finalizzata a ciò.

In generale un terzo circa della classe ha raggiunto valutazioni discrete/buone, il resto sufficienti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

- Saper gestire un'esposizione orale in un tempo dato secondo le consegne della prima parte del colloquio d'esame.
- Presentare il proprio percorso formativo, illustrando le esperienze significative e i progetti realizzati.
- Elaborare testi secondo tutte le tipologie previste nella prima prova dell'Esame di Stato.
- Organizzare dati, informazioni, materiali reperiti da differenti fonti in un testo organico, corretto, coeso.
- Redigere il curriculum vitae, la lettera di presentazione.

- Conoscere, analizzare e confrontare la produzione letteraria e culturale del '900 e dell'età contemporanea.
- Orientarsi con sufficiente sicurezza nella lettura critica dei quotidiani e della pubblicistica in generale.

Competenze

- Interagire oralmente in modo efficace in contesti sociali e lavorativi, confrontando e sostenendo le proprie idee e rispettando le altrui.
- Produrre testi scritti variando opportunamente registro in base alla situazione comunicativa ed esponendo punti di vista personali.
- Leggere e rielaborare efficacemente varie tipologie di testo e sa comprenderne il significato.
- Utilizzare le conoscenze morfosintattiche e metalinguistiche finalizzandole anche al percorso professionale.

Capacità

- Utilizzare anche in contesti professionali e sociali opportune strategie di attenzione e di comprensione anche al fine di operare scelte consapevoli.
- Valutare la natura del messaggio ascoltato, sostenendo tramite esempi il proprio punto di vista e quello degli altri.
- Selezionare e utilizzare informazioni mirate all'acquisizione di abilità professionali e di orientamento al mondo del lavoro.
- Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento, informazione principale, punto di vista dell'emittente.
- Acquisire le abilità argomentative di una comunicazione orale e saperle utilizzare autonomamente.
- Intervenire nei molteplici contesti usando argomentazioni per i vari scopi comunicativi.
- Progettare ed elaborare l'esposizione di argomenti a scelta.
- Motivare la scelta del proprio percorso professionale e le possibili opportunità per realizzarlo.

MODULI SVOLTI:

Principali autori e correnti culturali dalla seconda metà dell'Ottocento al secondo dopoguerra:

Il Naturalismo in Francia: Zola

Verga e il verismo.

Il Decadentismo e il simbolismo in Europa: Baudelaire.

L'estetismo: D'Annunzio e Oscar Wilde

Gabriele D'Annunzio:

- vita e opere, poetica
- "Il Piacere"
- Alcyone

Giovanni Pascoli:

- Vita e opere
- pensiero e poetica
- Myricae
- Canti di Castelvecchio

Il nuovo secolo: caratteri generali.

Luigi Pirandello:

- La vita e le opere
- la poetica e il pensiero
- Novelle per un anno
- Il fu Mattia Pascal
- Nessuno e centomila
- Il teatro in generale

Italo Svevo:

- La vita e le opere
- il pensiero e la poetica;
- "La coscienza di Zeno"

Giuseppe Ungaretti:

- La vita e le opere
- Il pensiero e la poetica
- "L'Allegria"
- "Sentimento del tempo e il dolore:

Eugenio Montale:

- "Ossi di seppia"

Umberto Saba:

"Il Canzoniere"

Durante lo svolgimento delle lezioni sono stati sempre affrontati collegamenti pluridisciplinari, in particolare con Psicologia (l'influenza della Psicoanalisi nella Letteratura del Novecento, la teoria freudiana, riflessioni sui comportamenti e strategie usate dai vari protagonisti che man mano incontravamo nel nostro percorso, uso di sostanze, conflitti in famiglia), Metodologie Operative (problematiche familiari, conflitti sociali...).

Metodologie

Lezioni frontali e dialogate

Al fine di attivare metodologie e strategie comuni, all'interno del CdC., utili per rilevare il conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali formulati, si è cercato di incrementare, ogni volta sia stato possibile, la didattica partecipata. Tutte le attività sono state relazionate al duplice fine di valutazione e costruzione di una sorta di archivio delle conoscenze.

Ovviamente non è mancato qualche momento di incomprensione con qualche elemento e in particolare quest'anno si è notata una certa stanchezza e fatica giustificata anche dal fatto che gli studenti e studentesse hanno dovuto affrontare numerosi impegni (PCTP, esami OSS, per coloro provenienti dal Benessere numerose ore di alternanza, la gita, varie attività extra come scritto nel Documento)

1. **Materiali didattici** (Testo adottato, attività di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive, e/o multimediali, ecc...):

Il libro di testo adottato è "La mia nuova letteratura. Dall'unità d'Italia ad oggi" di A. Roncoroni.

Durante l'anno sono stati usati: tecnologie audiovisive, uso di mappe concettuali.

4. **Tipologie delle prove di verifica utilizzate, criteri e strumenti di valutazione:**

Nella prima parte dell'anno sono state affrontate singolarmente tutte le tipologie previste per l'esame di stato, gennaio compreso, da marzo invece sono state svolte le simulazioni della prima prova (una il 05 Marzo e l'altra il 23 Aprile).

Le verifiche orali sono sempre svolte partendo dalle analisi dei testi affrontati per poi approfondire le tematiche e le conoscenze dei vari autori o periodi affrontati.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. MATERAZZI LORENZA

Materia STORIA

Libro di testo adottato: “La Storia in 100 lezioni” di Brancati e Pagliarini Calvani

Considerazioni dell’Insegnante:

La classe è formata da diciassette ragazzi (due ragazzi e quindici ragazze); da settembre sono state inserite due alunne provenienti dall’indirizzo benessere.

Sono con loro dalla classe terza e mi sono sempre trovata bene, almeno dal lato umano: un numero giusto, un buon rapporto, un clima piacevole. Il comportamento è stato corretto tra compagni e nei confronti dell’insegnante, ma non sempre responsabile nel rispetto dell’impegno scolastico, della puntualità nelle consegne e del lavoro casalingo e questo spesso ha rallentato il lavoro e non ha permesso di raggiungere sempre buoni risultati. Sin da subito il livello di preparazione, la capacità di attenzione e di lavoro autonomo è risultato medio-basso. La maggior parte della classe tende ad imparare seguendo un ordine proprio ed ha difficoltà nel fare connessioni tra gli eventi e argomenti studiati.

In generale un terzo circa della classe ha raggiunto valutazioni discrete/buone, il resto sufficienti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

. Conoscenze

- Identificare gli elementi caratterizzanti i macrofenomeni della storia contemporanea quali: totalitarismo, genocidio, società di massa, globalizzazione, new media.
- Individuare l’evoluzione e gli esiti dei sistemi politici ed economici confrontandoli in chiave interculturale.
- Rielaborare criticamente un testo di natura storica.

- Utilizzare in modo appropriato ed efficace il lessico relativo alla disciplina storica.

• Competenze

- Riconoscere le cause, gli elementi essenziali e le caratteristiche del mondo contemporaneo.
- Utilizzare un metodo di studio efficace e autonomo e rielaborare i concetti in modo critico.
- Conoscere, rispettare e far rispettare le regole sia nel contesto scolastico che sociale.

Capacità

- Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.
- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici.
- Essere responsabili e informati sull'attualità e sulle problematiche della società contemporanea.
- Partecipare attivamente alla vita scolastica agevolando anche l'inserimento dei nuovi studenti e organizzando gli spazi e le attività scolastiche.

MODULI SVOLTI:

1. La nascita della società di massa: la belle époque
2. L'Italia di Giolitti
3. La Prima Guerra Mondiale
4. Una pace instabile: dalla Conferenza di Parigi ai vari trattati di pace
5. La Rivoluzione Russa
6. Il fascismo
7. La crisi del 29
8. Il Nazismo
9. La seconda Guerra Mondiale
10. La "guerra parallela dell'Italia" e la Resistenza

Durante lo svolgimento delle lezioni sono stati sempre affrontati collegamenti pluridisciplinari, in particolare con Economia.

11. Metodologie

Lezioni frontali e dialogate

Al fine di attivare metodologie e strategie comuni, all'interno del CdC., utili per rilevare il conseguimento delle competenze e degli obiettivi trasversali formulati, si è cercato di incrementare, ogni volta sia stato possibile, la didattica partecipata. Tutte le attività sono state relazionate al duplice fine di valutazione e costruzione di una sorta di archivio delle conoscenze.

Ovviamente non è mancato qualche momento di incomprensione con qualche elemento e in particolare quest'anno si è notata una certa stanchezza e fatica giustificata anche dal fatto che gli studenti e studentesse hanno dovuto affrontare numerosi impegni (PCTP, esami OSS, per coloro provenienti dal Benessere numerose ore di alternanza, la gita, varie attività extra come scritto nel Documento)

12. Materiali didattici (Testo adottato, attività di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive, e/o multimediali, ecc...):

Il libro di testo adottato è "La Storia in 100 lezioni" di Brancati e Pagliarini

Durante l'anno sono stati usati: tecnologie audiovisive, uso di mappe concettuali

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. Mammoli Lorella

Materia Igiene e Cultura Medico Sanitaria

Dal punto di vista disciplinare la classe non ha presentato particolari problemi, anche se è risulta piuttosto passiva e poco partecipe alle attività didattiche e a volte si è dovuti intervenire per mantenere la concentrazione e l'attenzione a livelli adeguati.

Dal punto di vista didattico la classe può essere suddivisa in due fasce caratteristiche: nella prima sono collocati 2 o 3 allievi che si sono impegnati proficuamente e che hanno mostrato un adeguato interesse per la disciplina, il cui profitto risulta su livelli discreti o anche buoni.

La seconda fascia annovera la maggior parte degli alunni il cui rendimento si è attestato su livelli sufficienti o al limite della sufficienza, ciò è imputabile sia ad una scarsa capacità di concentrazione, ad un metodo di studio non sempre proficuo, sia a persistenti carenze e lacune di base.

CONOSCENZE

CONTENUTI SVOLTI

CONTENUTI TRIMESTRE

Titolo: Prevenzione prenatale, connatale e postnatale. Screening neonatale.

Contenuti: U.D.1= L'apparato riproduttore maschile e femminile
U.D.2= La fecondazione, lo sviluppo embrionale e fetale
U.D.4= La gravidanza: Igiene della gravidanza e i fattori nocivi.
Embriopatie e fetopatie.
Il parto e traumi da parto.
U.D.5= Tecniche di diagnosi prenatale, prevenzione neonatale.
U.D.6= I mezzi anticoncezionali e la legge 194
U.D.7= I consultori e il Servizio Materno-Infantile

MODULO 1: PUERICULTURA

U.D.1-1 AUXOLOGIA POST-NATALE

U.D.1-2 LE PATOLOGIE INFANTILI PIU' COMUNI

U.D.1-3 PATOLOGIE COMPLESSE

Punteggio Apgar

I fenomeni fisiologici del neonato

Alcune malattie metaboliche: fenilchetonuria, galattosemia, ipotiroidismo congenito

Il diabete mellito di tipo I

U.D.1-4 PROFILASSI SPECIFICA

CONTENUTI PENTAMESTRE

MODULO 2 : ELEMENTI DI NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

U.D. 2-1 LE PARALISI CEREBRALI INFANTILI

U.D. 2-2 LA DISABILITA' COGNITIVA (La sindrome di Down)

MODULO 3 : LA DISABILITA'

U.D. 3-1 LE DISABILITA' MOTORIE (la distrofia muscolare di Duchenne e di Beker

U.D. 3-2 LE DISABILITA' SENSORIALI: in particolare del linguaggio

MODULO 4: LA SENESCENZA

U.D. 4-1 L'INVECCHIAMENTO FISIOLOGICO

U.D.4-2LE MALATTIE DELLA SENESCENZA: (in particolare dell'apparato cardiocircolatorio, Scheletrico, il diabete mellito di tipo II)

U.D. 4-3 LE NEUROPATIE DELL'ADULTO/ANZIANO (Ictus, TIA, Stroke)

U.D. 4-4 LE DEMENZE (Alzheimer, multinfrattuali)

U.D.4-5 Il morbo di Parkinson

U.D. 4-6 LA SINDROME DA IMMOBILIZZAZIONE

MODULO 5: IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

U.D. 5-1 IL SERVIZIO MATERNO-INFANTILE

U.D. 5-2 L'ASSISTENZA E I SERVIZI SOCIO-SANITARI PER DISABILI E ANZIANI

U.D. 5-3 LE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE OPERANTI NEL TERRITORIO

U.D. 5-4 QUALIFICHE E COMPETENZE DELLE FIGURE PROFESSIONALI CHE OPERANO NEI SERVIZI.

MODULO 6: ELABORAZIONE DI PROGETTI DI INTERVENTO

U.D.6-1 LAVORARE PER PROGETTI

U.D.6-2 GESTIONE DI UN PIANO DI INTERVENTO

U.D. 6-3 IL PERCORSO RIABILITATIVO

Nell'ambito dell'UDA sono state approfondite le tematiche delle Tossicodipendenze (in particolare la FAS e la NAS) e per la disciplina Educazione Civica si sono approfonditi gli

argomenti riguardanti i CONSULTORI FAMILIARI E I SERVIZI CHE OFFRONO, LA LEGGE 194 E I MEZZI CONTRACCETTIVI.

COMPETENZE:

La classe ha mediamente conseguito mediamente sufficienti competenze che permettono loro di operare in diversi settori per la salvaguardia della propria salute e di quella degli altri e di individuare soluzioni d'intervento professionalmente mirate.

ABILITA': La maggior parte degli elementi ha maturato sufficiente capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale dei contenuti trattati ed utilizza il linguaggio specifico in modo accettabile; una minoranza molto esigua ha conseguito gli obiettivi in modo discreto.

1. Metodologie

I contenuti previsti sono stati suddivisi in moduli e ciascun modulo in unità didattiche; per ogni modulo si è provveduto ad accertare il possesso, da parte degli alunni, dei prerequisiti essenziali per poterlo affrontare e sono stati fissati gli obiettivi specifici.

La trattazione dei diversi argomenti è stata attuata attraverso lezioni espositive, partecipative, lavori individuali e di gruppo, discussioni guidate.

2. Materiali didattici

- Il libro di testo come punto di partenza, altri testi sono stati utilizzati come approfondimento ed integrazione
- Dispense fornite dall'insegnante, fotocopie di testi per alcuni moduli come approfondimento ed integrazione
- Letture di articoli tratti da riviste medico scientifiche o da internet per aggiornamento delle conoscenze riguardanti i temi trattati
- Film inerenti argomenti trattati, utilizzati come completamento e come spunto per riflessioni personali e discussioni guidate

3. Tipologie delle prove di verifica utilizzate, criteri e strumenti di valutazione

Le verifiche, considerato che la materia prevede prove scritte ed orali, sono state per quest'ultime:

- interrogazioni individuali
- discussioni guidate

le verifiche scritte sono state attuate tramite:

- risposte aperte brevi a dei quesiti
- prove tradizionali

Sono state effettuate due simulazioni della 2° prova di esame che vedevano coinvolte le discipline: Igiene e CMS, Diritto, Metodologie Operative e Psicologia

La valutazione è stata effettuata in termini di competenze, conoscenze e abilità con criteri deliberati dal Collegio Docenti

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1-3	Frammentarie e lacunose	Non si orienta	Ha difficoltà ad applicare le conoscenze minime
4	Carenti e imprecise	Mostra difficoltà di analisi, incoerenza di sintesi	Applica qualche conoscenza solo se guidato
5	Superficiali e parziali	Affronta analisi e sintesi parziali	Applica conoscenze minime in modo non del tutto autonomo e con errori
6	Informazioni essenziali ma generiche e non sempre precise	Elabora semplici conoscenze	Applica le conoscenze minime
7	Complete ma non particolarmente approfondite	Coglie implicazioni e compie analisi coerenti	Applica autonomamente le conoscenze ma con imperfezioni
8-9	Complete ed appropriate	Compie analisi pertinenti e rielabora in modo personale	Applica con autonomia e caratterizza le conoscenze
10	Complete ed approfondite	Compie analisi accurate e rielabora in modo critico	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi

Per quanto riguarda l'attività di recupero di debiti formativi l'insegnante, quando è stato necessario, ha interrotto le normali attività del mattino per il recupero delle carenze ravvisate come preventivato nel Collegio dei Docenti. Tali attività sono state attuate tramite strategie di insegnamento individualizzato, di gruppo o utilizzando anche gli alunni più capaci come guida per coloro che necessitavano di tali interventi.

In riferimento alle prove orali è stata fissata la sufficienza in relazione al livello minimo degli obiettivi stabiliti dalla programmazione:

- conoscenza completa, ma non approfondita degli argomenti
- esposizione e utilizzo del linguaggio specifico accettabili

Nella valutazione complessiva non solo si è tenuto conto del livello di apprendimento dei contenuti, dell'acquisizione del linguaggio specifico, ma sono stati tenuti in considerazione i progressi fatti rispetto alla situazione di partenza, l'interesse, la partecipazione, l'impegno dimostrati.

I descrittori considerati nella valutazione sono:

- conoscenza dell'argomento: rispondenza alle richieste e completezza delle informazioni
- capacità espressive: uso del linguaggio specifico
- capacità di sintesi e di rielaborazione personale.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. Valentina Vagnoli

Materia: **Scienze motorie e sportive**

Le prime osservazioni sistematiche ,effettuate durante le attività pratiche, hanno rilevato una situazione di partenza piuttosto eterogenea, sia in riferimento alle qualità motorie di base sia al comportamento e la partecipazione attiva, nonché la motivazione personale.

Il gruppo classe, anche se non eccessivamente numeroso, configura un livello di prestazione a volte discontinuo, se non per una piccola parte di alunni dove la partecipazione e l'interesse alle attività proposte è sempre stato discreto e costante; si è riscontrata una valutazione media (voti 6-7) per alunni con sufficiente capacità motorie e adeguato livello coordinativo, mentre una valutazione più elevata (voti 8-9) riscontrabile in quegli alunni con buone prestazioni fisiche e capacità coordinative discrete come anche un buon interesse nello sperimentare esperienze motorie nuove.

L'azione didattica ed educativa è stata via via modificata ed adattata, in itinere, seguendo il grado di evoluzione e conseguimento degli obiettivi, sempre nel rispetto dei tempi di sviluppo naturale degli alunni.

La metodologia si è basata molto sull'organizzazione di attività di situazione, sulla continua esperienza per prove ed errori, sull'individuazione e autonoma correzione dell'errore. Tale metodologia ha consentito ad ogni studente di ottenere un buon coinvolgimento delle attività nonché anche una crescita personale, non solo un miglioramento di conoscenze ed abilità motorie rispetto la situazione iniziale.

Laddove è stato necessario, si sono attuate nel corso dell'anno attività di recupero di abilità ritenute fondamentali per ogni ulteriore approfondimento o profilo professionale, anche in campo teorico (es. primo soccorso e BLSD).

All'inizio dell'anno sono state concordate le norme comportamentali da rispettare degli spazi adibiti alla pratica motoria, durante il tragitto scuola-palestra, ed anche il consono abbigliamento per svolgere le attività; il mancato rispetto di dette norme avrebbe comportato un sanzionamento con l'applicazione di un voto negativo sul registro, facilmente recuperabile tuttavia con una buona partecipazione alla lezione e la non reiterazione della negligenza.

In sintesi quindi si può affermare che i criteri didattici usati si sono basati soprattutto sulle reali esigenze di apprendimento degli alunni, nonché sui periodi di crescita attraversati e le inclinazioni individuali. Aggiungerei che con la pratica delle attività motorie si è cercato, non solo di rielaborare gli schemi motori precedentemente acquisiti, ma anche di influire sul carattere e la propensione alla socializzazione degli alunni, contribuendo alla formazione di una certa coscienza civica. L'interdisciplinarietà è stata curata con relazioni e discussioni nelle quali ho fatto presente come la disciplina non è avulsa dalle altre, ma vive nel contesto di una problematica educativa che ha come oggetto la persona umana considerata come unità psicofisica.

Il programma purtroppo non è stato svolto in tutte le sue parti poiché spesso parte della classe non era presente o partecipe in maniera continuativa alle lezioni; è stato necessario quindi rimodulare e ridistribuire le priorità degli obiettivi didattici raggiungendo comunque risultati in media più che sufficienti.

FINALITA' EDUCATIVE:

- Concorrere alla formazione e sviluppo dell'area corporea e motorea della personalità, sollecitando Conoscenza e padronanza del corpo mediante esperienze motorie varie e progressivamente più complesse.
- Favorire la presa di coscienza della propria corporeità per superare limiti e difficoltà tipiche, sia fisiche che psicologiche tipiche dell'età, per favorire la formazione di una personalità equilibrata, come anche un buon atteggiamento nella gestione dello

stress (eu-stress), consapevolezza delle capacità e limiti da migliorare/superare, gestione di situazioni personali e relazionali.

- Conseguire consapevolezza del proprio stato di salute e benessere psico-fisico, per perseguire un'abitudine al movimento inteso come stile di vita trasferibile all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute...)

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Agli alunni è stato richiesto un impegno sia pratico che di rielaborazione dei contenuti proposti durante le lezioni. Nell'insegnamento i procedimenti seguiti erano riferiti a esperienze e a ritmi personali di sviluppo dei singoli alunni; in questo modo ognuno è stato messo in condizione di seguire obiettivi adeguati alle proprie possibilità. Spesso è stato richiesto l'utilizzo di problem solving per stimolare l'intelligenza motoria, le loro capacità di analisi e progettazioni di risposte adeguate.

Per facilitare l'apprendimento e l'acquisizione di automatismi, si è utilizzato il principio della gradualità.

STRATEGIE DIDATTICHE:

Lezioni frontali, lezioni pratiche, lezioni interattive di confronto/discussione, cooperative learning, problem solving, metodo di lavoro globale-analitico-globale, con scansione modulare di varia durata a seconda dell'attività trattata.

STRUMENTI E SPAZI:

Documenti in formato cartaceo e digitale, schemie dispenze, palestre scolastiche e ambienti all'aperto, piccoli e grandi attrezzi sportivi. Le lezioni sono state svolte nella palestra scolastica e nell'adiacente campo polivalente, utilizzando le strutture ed il materiale in dotazione.

VERIFICHE E VALUTAZIONI:

Fonti per la rilevazione dei dati e valutazioni: questionari conoscitivi, test teorici e psicomotori, osservazioni sistematiche durante lo svolgimento delle lezioni pratiche.

Varie sono state le verifiche durante l'anno scolastico con criteri di valutazione che hanno tenuto conto non solo dei risultati pratici ottenuti, ma anche dell'impegno dimostrato nell'affrontarle, della partecipazione attiva alle lezioni e del comportamento tenuto durante tutto il tempo della lezione, compresi gli spostamenti dall'edificio scolastico alla palestra e viceversa.

CONTENUTI DISCIPLINARI ed eventuali approfondimenti pluridisciplinari

Test motori e percorsi di valutazione delle capacità coordinative e condizionali. Incremento capacità condizionali. Rielaborazione degli schemi motori. Fondamentali individuali e di squadra della pallavolo, pallacanestro, calcio, baseball e attività a corpo libero o attraverso macchinari/ piccoli attrezzi. Fondamentali di primo soccorso.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

Conoscenza delle discipline sportive individuali e di squadra trattate, lavori a corpo libero e con grandi attrezzi.

Conoscenza delle elementari norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni, fondamentali di primo soccorso, BLSD e tutela della salute.

Conoscenza delle regole sociali e di comportamento, fairplay sia in ambito sportivo che sociale/relazionale e lavorativo.

Abilità

Realizzazione di movimenti in diverse situazioni spazio-temporali.
Attuare movimenti complessi in forma economica ed in situazioni variabili.
Pratica delle discipline sportive individuali e di squadra trattate.

Competenze

Miglioramento delle qualità coordinative e condizionali.

Rielaborazione degli schemi motori

Autovalutazione delle proprie abilità e superamento di limiti fisici e mentali: predisposizione da poter spendere anche in future situazioni socio-lavorative.

Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.

.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. Pietro Fusco (in qualità di docente referente del Consiglio di classe)

Materia: Educazione civica

In relazione alla programmazione curricolare la classe ha conseguito mediamente in modo discreto gli obiettivi indicati di seguito in termini di conoscenze, abilità e competenze. Alcuni studenti hanno invece raggiunto livelli buoni o più che buoni.

Conoscenze

- Strumenti di partecipazione democratica alla vita scolastica e politica
- Le manovre di primo soccorso con l'impiego del defibrillatore
- La nascita della Costituzione repubblicana
- Il ruolo del terzo settore nel sociale
- La legge sull'interruzione volontaria della gravidanza, il ruolo dei consultori e i servizi materno-infantili
- Articoli della Costituzione italiana collegati con il profilo di indirizzo

Competenze

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Perseguire in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- Comprendere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale e in qualità di cittadini europei

Capacità

- Saper cogliere la complessità della società contemporanea con la consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica
- Adottare comportamenti adeguati nel proprio contesto di vita per salvaguardare se stessi e gli altri
- Assumere un atteggiamento corretto, responsabile e collaborativo in occasione dello stage aziendale e delle altre attività rientranti nei PCTO
- Orientarsi nella gamma di strumenti offerti ai giovani per l'inserimento nel mondo del lavoro e la prosecuzione degli studi

Valutazione

In sede di scrutinio, intermedio e finale, il docente di Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario, coordinatore dell'insegnamento, ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento, interdisciplinare, dell'educazione civica.

La valutazione è stata attribuita coerentemente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica con percorsi prevalentemente interdisciplinari. Tutte le attività svolte, e le relative valutazioni, sono state annotate da ogni insegnante nella materia di Educazione Civica presente nel registro elettronico, accessibile a tutto il Consiglio di classe.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof.: Pietro Fusco

Materia: Diritto, economia, tecnica amministrativa del settore socio-sanitario

In relazione alla programmazione curricolare la classe ha conseguito mediamente in modo sufficiente gli obiettivi indicati di seguito in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Conoscenze

- I principali contratti dell'imprenditore
- I concetti fondamentali e le normative principali che regolano il rapporto di lavoro subordinato
- I principali diritti e obblighi dei soggetti del rapporto lavorativo
- La contabilità del personale
- Accreditamento enti del terzo settore e progettazione servizi
- Responsabilità civile e penale enti pubblici, enti del terzo settore e operatori socio-sanitari
- L'erogazione e l'accesso ai servizi sociosanitari e la tutela della privacy
- Disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza

Competenze

- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici presenti sul territorio
- Essere in grado di redigere documenti e ricercare informazioni per la gestione dei rapporti di lavoro
- Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione e calcolo della parte amministrativa della gestione del personale
- Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali, ai fini della valutazione dei servizi
- Essere in grado di individuare ed applicare la normativa in tema di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza

Capacità

- Individuare i propri diritti e doveri nei diversi contesti lavorativi
- Distinguere le diverse forme contrattuali di assunzione lavorativa
- Saper interpretare un foglio paga e il trattamento di fine rapporto lavorativo
- Reperire le norme per l'accreditamento degli enti del terzo settore
- Supportare l'elaborazione di progetti in ambito sociale e di piani individualizzati
- Reperire le norme in tema di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza

Contenuti disciplinari ed eventuali approfondimenti pluridisciplinari

MODULO 1: I principali contratti dell'imprenditore

MODULO 2: La gestione delle risorse umane

MODULO 2: La collaborazione nelle reti formali e informali

MODULO 3: l'erogazione e l'accesso ai servizi sociosanitari

MODULO 4: Il testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti

Metodologie

La strategia principale impiegata per il raggiungimento degli obiettivi suindicati si basa sull'integrazione di diverse metodologie, tutte aventi come comune denominatore lo studente.

Ogni argomento, in primo luogo, è stato svolto mediante delle prime lezioni frontali, volte a far acquisire, partendo dalle preconoscenze degli allievi e, laddove possibile, attraverso esempi concreti, le conoscenze teoriche necessarie per individuare principi, regole e procedure atte a presiedere alla comprensione del tema prospettato, attraverso un dialogo guidato dal docente e volto a far acquisire agli studenti anche capacità trasversali di soluzione dei problemi.

In un secondo momento, dopo lo svolgimento a volte di alcuni esercizi, è stato affrontato in modo sistematico l'argomento oggetto di studio, mediante lezioni partecipate, al fine di sistematizzare quanto appreso.

Il segmento di percorso formativo, infine, si è spesso concluso con l'individuazione e l'esame di argomenti di attualità collegati al programma curricolare, prendendo spunto anche dal vissuto individuale per facilitare l'apprendimento in modo da favorire l'interazione, il confronto e l'aiuto reciproco tra gli studenti.

Tipologie delle prove di verifica utilizzate, criteri e descrittori di valutazione

Le verifiche svolte nel corso dell'anno scolastico sono state sia scritte, in forma non strutturata, semi-strutturata o strutturata, sia orali, valutate sulla base delle griglie di valutazione approvate in sede dipartimentale. La valutazione ha tenuto conto del grado di conseguimento degli obiettivi prefissati in termini di conoscenze, capacità e competenze, i progressi raggiunti nella chiarezza e nella proprietà di espressione nell'utilizzo del linguaggio specifico, quelli compiuti rispetto al livello di partenza, anche con riferimento agli aspetti comportamentali, l'interesse e l'impegno profuso nello studio e nell'analisi dei problemi e la partecipazione al dialogo educativo.

Materiali didattici

Libro di testo in adozione: Persone, diritti e aziende nel sociale 3, Ed. Pearson; analisi di documenti e testi normativi relativi alla materia.

ALLEGATI

- ☐ *Relazione finale PCTO*
- ☐ *Griglie della I-II PROVA e COLLOQUIO*
- ☐ *Uda: vecchie e nuove dipendenze*

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"Luca Signorelli"**



Vicolo del Teatro, 4 – 52044
Cortona (AR) Liceo Classico e
Artistico – IPSS – ITE

Cod. Fisc. 92000960515 - E-mail: aris001001@pec.istruzione.it -
aris001001@istruzione.it Tel. 0575 603626 – 0575 630356 – 0575630371 –
057562051 – 057562176 – 0575613710
Sito web: www.istitutosignorelli.edu.it



RELAZIONE CONCLUSIVA

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
(ex ASL)

FINALITA'

Il nostro Istituto, da anni sensibile ai rapporti con il mondo delle Imprese e con le Istituzioni del territorio, considera i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento essenziali per il curriculum dei propri studenti in quanto hanno una forte valenza formativa.

I percorsi, conformi all'art 4 della legge 53 del 2003 ed ai commi 33 e 34 dell'art.1 della legge 107/2015, come modificata dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (articolo 1, commi da 784 a 787) tenendo conto delle finalità generali previste nel PTOF, hanno perseguito gli obiettivi di seguito elencati che hanno valenza triennale, secondo il seguente schema:

COMPETENZE ATTESE

- Utilizzare strumenti e comportamenti adeguati per agire e comunicare in contesti scolastici e aziendali, interagendo in modo proficuo con altri (competenza trasversale di cittadinanza)
- Acquisire maggiore autonomia e capacità di progettare e gestire il proprio percorso umano e professionale (autoimprenditorialità)
- Applicare gli elementi teorico/pratici ad una procedura aziendale utilizzando metodologie e tecniche di lavoro diverse (competenza specifica in relazione all'azienda/ente in cui svolge il percorso)
- Applicare nelle varie attività le adeguate procedure digitali

- Migliorare le competenze linguistiche e consolidare l'uso del lessico di base e settoriale relativo al contesto professionale

Per gli studenti della classe V sez. a indirizzo SSAS sono state progettate nel corso del triennio attività di PCTO per un totale di 607 Ore. Ogni studente ha svolto un percorso individuale, documentato sia da un libretto personale, sia da un certificato delle competenze acquisite.

Alcuni studenti hanno svolto tutte le attività, altri sono parzialmente. Due alunni, oltre a quanto sinteticamente indicato nelle tabelle seguenti, hanno partecipato al Progetto Erasmus che ha previsto un periodo di Stage all'estero: uno nei mesi di giugno e luglio 2023, al termine della classe quarta, e l'altro nel mese di maggio del corrente anno scolastico.

Elenco sintetico delle principali attività dei PCTO per anno scolastico

TABELLA RIASSUNTIVA ORE PREVISTE PROGETTO PCTO a.s. 2021/2022

Classe III A IPSSAS

Descrizione attività	Ore di formazione in aula	Ore di formazione in laboratorio	Ore di formazione in azienda	Ore totali
Corso sicurezza lavoratori, formazione generale 4 ore, piattaforma TRIO		10		10
Corso sicurezza lavoratori formazione specifica rischio alto 12 ore	20			20
Stage nelle strutture per l'infanzia programmata per 5 settimane (ultima settimana di maggio e mese di giugno)	20		150	170
Progetto ESPAD		10		10
TOTALE GENERALE				210

TABELLA RIASSUNTIVA ORE PREVISTE PROGETTO PCTO a.s. 2022/2023**Classe IV A SSAS**

Descrizione attività	Ore di formazione in aula	Ore di formazione in laboratorio	Ore di formazione in azienda	Ore totali
Stage aziendale (RSA e strutture residenziali per disabili e anziani)	20		144	164
Corso OSS	30	10		40
Incontro con centro per l'impiego sul cv 2h, Compilazione del proprio cv in italiano francese e inglese, lettera di presentazione e simulazione colloquio di lavoro	10	15		25
Musicoterapia		3		3
Death education		10		10
Questionario ESPAD		5		5
TOTALE GENERALE	60	38	144	247

TABELLA RIASSUNTIVA ORE PREVISTE PROGETTO PCTO a.s. 2023/2024**Classe V A – SSAS**

Descrizione attività	Ore di formazione in aula	Ore di formazione in laboratorio	Ore di formazione in azienda	Ore totali
Stage aziendale RSA, RD e simili – strutture ospedaliere (tutta la classe)	10		90	100
Progetto Lahuen	10			10
Corso OSS (7 studenti)	30	10		40
TOTALE GENERALE	50	10	90	150

PRIMA PROVA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Candidata o candidato _____ Classe _____

Indicatori generali (max 60 punti complessivi)					
Indicatori		Descrittori		Punteggio	
<ul style="list-style-type: none">Ideazione, pianificazione e organizzazione del testoCoesione e coerenza testuale		- efficaci, precise e complete	19-20	—	
		- nel complesso efficaci e adeguate, con poche imprecisioni	16-18		
		- appropriate, con alcune imprecisioni e/o pochi errori gravi	12-15		
		- molto o del tutto imprecise o incomplete, scarse e/o confuse	0-11		
<ul style="list-style-type: none">Ricchezza e padronanza lessicaleCorrettezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura		- adeguate e complete	19-20	—	
		- nel complesso adeguate, con poche imprecisioni o errori non gravi	16-18		
		- sufficientemente appropriate, con alcune imprecisioni e/o pochi errori gravi	12-15		
		- poco pertinenti o scarse, con molte imprecisioni e/o errori gravi	0-11		
<ul style="list-style-type: none">Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturaliEspressione di giudizi critici e valutazioni personali		- presenti, complete, approfondite, originali	19-20	—	
		- presenti e nel complesso complete e appropriate	16-18		
		- presenti e sostanzialmente corrette, con alcune imprecisioni e/o pochi errori gravi	12-15		
		- scarse e/o scorrette o assenti	0-11		
Indicatori specifici della tipologia A (max 40 punti complessivi)					
Indicatori		Descrittori		Punteggio	
<ul style="list-style-type: none">Rispetto dei vincoli posti nella consegna		- completo, pienamente osservato	10	—	
		- adeguato, con poche imprecisioni e/o errori non gravi	8-9		
		- nel complesso appropriato, con alcune imprecisioni e/o pochi errori gravi	6-7		
		- frammentario, scarso, insufficiente o assente	0-5		
<ul style="list-style-type: none">Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilisticiPuntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)Interpretazione corretta e articolata del testo		- complete, precise, coerenti e approfondite, ricche di riferimenti culturali	28-30	—	
		- nel complesso complete, attinenti e appropriate, con poche imprecisioni e con riferimenti culturali adeguati	24-27		
		- sostanzialmente corrette, semplici e lineari anche se parziali e non approfondite, con riferimenti culturali essenziali e alcune imprecisioni e/o pochi errori gravi	18-23		
		- frammentarie o molto frammentarie, incomplete, insufficienti o assenti	0-17		
Punteggio totale			_____ / 100		
Punteggio finale prima prova			_____ / 20		

Il voto espresso in centesimi viene riportato in ventesimi con opportuna proporzione (divisione per cinque e arrotondamento)

Presidente

Commissione

PRIMA PROVA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Candidata o candidato _____ Classe _____

Indicatori generali (max 60 punti complessivi)			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	<ul style="list-style-type: none"> efficaci, precise e complete nel complesso efficaci e adeguate, con poche imprecisioni appropriate, con alcune imprecisioni e/o pochi errori gravi molto o del tutto imprecise o incomplete, scarse e/o confuse 	19-20 16-18 12-15 0-11	—
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> adeguati e completi nel complesso adeguati, con poche imprecisioni e/o errori non gravi parziali ma sostanzialmente appropriati, con alcune imprecisioni e/o pochi errori gravi poco presenti o scarsi, con molte imprecisioni e/o errori gravi 	19-20 16-18 12-15 0-11	—
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	<ul style="list-style-type: none"> presenti, completi, approfonditi, originali presenti e nel complesso completi e appropriati presenti e sostanzialmente corretti, con alcune imprecisioni e pochi errori gravi scarsi e/o scorretti o assenti 	19-20 16-18 12-15 0-11	—
Indicatori specifici della tipologia B (max 40 punti complessivi)			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto 	<ul style="list-style-type: none"> completa e approfondita nel complesso adeguata e attinente, con poche imprecisioni appropriata e corretta con alcune imprecisioni e/o pochi errori gravi molto frammentaria, scarsa, insufficiente, errata o assente 	10 8-9 6-7 0-5	—
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione 	<ul style="list-style-type: none"> complete, precise, coerenti e approfondite, ricche di riferimenti culturali complete, attinenti e appropriate; con riferimenti culturali adeguati con poche imprecisioni nel complesso appropriate, semplici e lineari anche se parziali e non approfondite, con alcune imprecisioni e/o pochi errori gravi frammentarie o molto frammentarie, incomplete, insufficienti o assenti 	28-30 24-27 18-23 0-17	—
Punteggio totale		_____ / 100	
Punteggio finale prima prova		_____ / 20	

Il voto espresso in centesimi viene riportato in ventesimi con opportuna proporzione (divisione per cinque e arrotondamento)
 Presidente _____

Commissione _____

PRIMA PROVA - GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Candidata o candidato _____ Classe _____

Indicatori generali (max 60 punti complessivi)			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	-efficaci, precise e complete -nel complesso efficaci e adeguate, con poche imprecisioni -appropriate, con alcune imprecisioni e/o pochi errori gravi -molto o del tutto imprecise o incomplete, scarse e/o confuse	19-20 16-18 12-15 0-11	—
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura 	- adeguati e completi - nel complesso adeguati, con poche imprecisioni e/o errori non gravi - parziali ma sostanzialmente appropriati, con alcune imprecisioni e/o pochi errori gravi - poco presenti o scarsi, con molte imprecisioni e/o errori gravi	19-20 16-18 12-15 0-11	—
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	-presenti, completi, approfonditi, originali -presenti e, nel complesso, completi e appropriati - presenti e sostanzialmente corretti, con alcune imprecisioni e/o pochi errori gravi -scarsi e/o scorretti o assenti	19-20 16-18 12-15 0-11	—
Indicatori specifici della tipologia C (max 40 punti complessivi)			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	- pieno rispetto della traccia e coerenza del titolo; testo coeso, completo e coerente, riferimenti culturali puntuali e approfonditi con poche imprecisioni - traccia rispettata e titolo pertinente; testo coeso e coerente, riferimenti culturali appropriati con errori non gravi - traccia nel complesso rispettata e titolo corretto; testo sostanzialmente lineare, riferimenti culturali essenziali con alcune imprecisioni e/o pochi errori gravi - traccia poco o per nulla rispettata e/o titolo non pertinente; testo poco o per nulla coeso e coerente; riferimenti culturali scarsi, assenti e/o con molti errori	37-40 32-36 24-31 0-23	—
Punteggio totale		_____ / 100	
Punteggio finale prima prova		_____ / 20	

Il voto espresso in centesimi viene riportato in ventesimi con opportuna proporzione (divisione per cinque e arrotondamento)

Presidente

Commissione

Griglia di valutazione seconda prova per l'attribuzione dei punteggi

Candidato/a _____

Classe _____

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	____ (max 4)
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	____ (max 3)
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	____ (max 5)
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	____ (max 8)
Totale punteggio	____/20

Presidente

Commissione

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Unità di Apprendimento

DESTINATARI	INDIRIZZO DI STUDIO: SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE
	CLASSE 5A
	ANNO SCOLASTICO: 2023/2024
	PERIODO DI SVOLGIMENTO: APRILE/MAGGIO
TITOLO	VECCHIE E NUOVE DIPENDENZE
COMPETENZE TARGET DA PROMUOVERE	Competenze trasversali N 3: competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie; N 5: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; N 8: competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
	Competenze digitali <ul style="list-style-type: none"> • Navigare, cercare e filtrare dati 1.2 Saper individuare parole-chiave 2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali
	Area generale (All. A Linee guida) COMPETENZA IN USCITA N 1: Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali COMPETENZA INTERMEDIA: Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale COMPETENZA IN USCITA N 2: Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali COMPETENZA INTERMEDIA: Gestire l'interazione comunicativa, orale e scritta, in relazione agli interlocutori e al contesto. Comprendere i punti principali di testi orali e scritti di varia tipologia, provenienti da fonti diverse, anche digitali. Elaborare testi funzionali, orali e scritti, di varie tipologie, per descrivere esperienze, spiegare fenomeni e concetti, raccontare eventi, con un uso corretto del lessico di base e un uso appropriato delle competenze espressive. COMPETENZA IN USCITA N 5: Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di

	<p>studio e di lavoro</p> <p>COMPETENZA INTERMEDIA: Utilizzare la lingua straniera, nell'ambito di argomenti di interesse generale e di attualità, per comprendere in modo globale e analitico testi orali e scritti abbastanza complessi di diversa tipologia e genere; per produrre testi orali e scritti, chiari e dettagliati, di diversa tipologia e genere utilizzando un registro adeguato; per interagire in conversazioni e partecipare a discussioni, utilizzando un registro adeguato</p> <p>COMPETENZA IN USCITA N 7: Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p> <p>COMPETENZA INTERMEDIA: Identificare le forme di comunicazione e utilizzare le informazioni per produrre semplici testi multimediali in contesti strutturati, sia in italiano sia nelle lingue straniere oggetto di studio, verificando l'attendibilità delle fonti</p> <p>COMPETENZA IN USCITA N 8: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento</p> <p>COMPETENZA INTERMEDIA: Utilizzare le reti e gli strumenti informatici in modalità avanzata in situazioni di lavoro relative al settore di riferimento, adeguando i propri comportamenti al contesto organizzativo e professionale anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.</p> <p>Area di indirizzo (All C Linee guida)</p> <p>COMPETENZA IN USCITA N.1 : Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>COMPETENZA IN USCITA N. 9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>
MONTE ORE COMPLESSIVO	40 ore circa

INSEGNAMENTI COINVOLTI E RELATIVO MONTE ORE		Asse dei linguaggi ITALIANO 4h FRANCESE-INGLESE 4h Asse storico-sociale DIRITTO 6h PSICOLOGIA 10h Asse scientifico-tecnologico-professionale DISCIPLINE DI INDIRIZZO: METODOLOGIE OPERATIVE 6h IGIENE 8h		
COMPITO AUTENTICO		RELAZIONE DELLA VISITA PRESSO IL CENTRO LAHUEN CON INDIVIDUAZIONE ED ILLUSTRAZIONE DEI CONNESSI PUNTI SALIENTI TRATTATI NELLE DIVERSE DISCIPLINE (ELABORATO O POWER POINT A SCELTA)		
ATTIVITÀ DEGLI STUDENTI	FASI DA SVOLGERE	CONTENUTI ESSENZIALI DELLE ATTIVITÀ	MODALITÀ DIDATTICHE (individuali, collettive, di gruppo, in presenza, a distanza, ecc.)	MONTE ORE
	1)Approfondimento sul concetto di dipendenza da un punto vista psicologico	discussione con gli insegnanti delle materie di indirizzo per la presentazione del tema declinato nelle diverse discipline (varie accezioni di dipendenza)	1) collettiva, in presenza	1) 10 h
	2) Approfondimento nelle discipline dell'indirizzo di studi (Igiene e Metodologie operative)		2) collettiva, in presenza	2)14h
	3)Approfondimento con esame del Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza	approfondimento con il docente di diritto, analisi di casi	3) modalità mista	3) 6 h
	4)la dipendenza			

	<p>dai Social in lingua Francese ed Inglese</p> <p>5)la dipendenza.....in pratica (possibile compresenza)</p> <p>6) Incontro con operatori ed ospiti della Comunità Lahuen</p> <p>7)Redazione relazione finale con il supporto della docente di italiano</p>	<p>Incontro presso il nostro Istituto degli operatori del Centro per le dipendenze Lahuen di Orvieto</p> <p>7) preparazione da parte dei ragazzi di una relazione che cali le competenze acquisite in aula nell'esperienza di incontro con la comunità per la Gestione delle dipendenze LAHUEN</p>	<p>4) in presenza, individuale</p> <p>5)Collettiva</p> <p>6)individuale/colettiva</p>	<p>4) 4h</p> <p>5) 3h</p> <p>6) 5h</p> <p>7) 5h</p>
CRITERI ED ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE		<p>EVIDENZA DELLA COMPETENZA N°2 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.</p> <p>EVIDENZA DELLA COMPETENZE N°7 Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p> <p>EVIDENZA DELLA COMPETENZE N°12 - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.</p>		
RUBRICA DI VALUTAZIONE		<p>Per ciascuna evidenza/competenza intermedia andranno individuati i descrittori per i 4 livelli alto(A). Medio(M), Basso (B), Insufficiente (I)</p>		

Anno Scolastico: 2023/2024

Classe: 5^A SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE ISTITUTO PROFESSIONALE SERV.
SOCIALI "G. SEVERINI"

Pr.	Docente	Materie	Firma
1	BAMBAGINI GIACOMO	SOSTEGNO	
2	BRINI BENEDETTA	SOSTEGNO	
3	FUSCO PIETRO	Diritto Eco. Tec.Amm,Educazione Civica	
4	GARZI LORELLA	Educazione Civica,INGLESE	
5	LA SALA GIUSEPPINA	SOSTEGNO	
6	MAMMOLI LORELLA	Educazione Civica,IGIENE CULT. MED.SA	
7	MATERAZZI LORENZA	Educazione Civica,LETTERATURA ITALIANA,STORIA	
8	NOTTOLINI ENZO	Educazione Civica,PSICOL. GEN. APPLIC.	
9	RENZETTI MERISTELLA	Educazione Civica,METHOD. OPERATIVE	
10	SANTICCIOLI CHIARA	Educazione Civica,MATEMATICA IPSS	
11	SCANDAGLINI FRANCESCO	Educazione Civica,FRANCESE	
12	SCARAMUCCI ROMANO	Educazione Civica,RELIGIONE CATTOLICA	
13	SCARSELLI ALDO GIUSEPPE	SOSTEGNO	
14	SOTTILI GIULIA	SOSTEGNO	
15	VAGNOLI VALENTINA	Educazione Civica,SCIENZE MOTORIE E SP	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Beatrice Capecchi

